

Azione Cattolica. Il grazie del Presidente nel fare un bilancio in questo tempo difficile

8 dicembre: è tempo di adesioni

La campagna Adesioni quest'anno sarà... **A tutto campo!** "Fissi su di lui" (Lc 4,14-21) è l'icona biblica che accompagnerà l'anno formativo: in essa cogliamo l'invito a vivere il cammino associativo con «la consapevolezza che qualcosa di diverso deve finalmente succedere» e che «quando c'è attesa, immancabilmente gli occhi si spalancano, lasciando che giunga qualcosa di nuovo e ci scuota, ci liberi, ci rimetta in piedi» (Orientamenti per l'anno associativo 2021-2022).

Guardando Gesù, facendoci illuminare dal suo Volto, potremo allenare il nostro sguardo a superare i limiti di un campo visivo ristretto dall'individualismo e dall'autoreferenzialità e arrivare ad incontrare i più fragili, a praticare la fraternità universale, a ritessere relazioni "sfilacciate", a coinvolgere tutti in una vita associativa davvero... A tutto campo! (Dall'AC nazionale)

AC: una scelta preziosa

L'Azione Cattolica vive l'8 dicembre il rinnovo delle adesioni all'associazione.

Oggi è mio dovere, come presidente diocesano dell'Ac di Rimini, estendere un GRAZIE pieno di stima e di amicizia, per quegli amici che non hanno voluto mancare l'appuntamento con l'adesione in un tempo così delicato e sfidante come quello che stiamo vivendo.

La nostra realtà riminese ha visto un'evidente fedeltà da parte dei giovani e degli adulti cresciuti in associazione; questo segno esprime l'affetto e l'attaccamento ad una esperienza che non può essere descritta solamente come aggregativa, formativa o spirituale, ma come una vera e propria esperienza di vita.

Il Covid-19 ha modificato alcune nostre abitudini e limitato notevolmente le interazioni sociali, ma la vita va avanti e così la stessa esperienza associativa non ha mai esitato di camminare tra gli ostacoli incontrati lungo il percorso.

Il calo dei tesseramenti si è riscontrato nella fascia dei bambini e dei ragazzi. Questo dato esprime l'importanza delle relazioni e degli incontri personali per dare senso alle proposte spirituali, formative ed educative.

Voglio ribadire un GRAZIE di cuore a tutti coloro che si sono messi in gioco in mezzo a questa pandemia per testimoniare che si è sempre di Azione Cattolica, sia con ruoli attivi di responsabilità, sia senza ruoli specifici, perché abbiamo imparato nel nostro percorso ecclesiale che il primo luogo dove si vive e si alimenta la fede è la quotidianità.

Con questa chiave di lettura potremmo pensare che siamo



Voglio ribadire un GRAZIE di cuore a tutti coloro che si sono messi in gioco in mezzo a questa pandemia per testimoniare che si è sempre di Azione Cattolica, sia con ruoli attivi di responsabilità, sia senza ruoli specifici, perché abbiamo imparato nel nostro percorso ecclesiale che il primo luogo dove si vive e si alimenta la fede è la quotidianità.

stati maggiormente appassionati e impegnati pur attraversando mesi di chiusure e limitazioni, ma affrontando con equilibrio e solidità questo tempo così pieno di sfide. Cosa abbiamo fatto nei mesi più difficili?

Le attività associative in piena pandemia

Il centro diocesano ha cercato di offrire numerosi stimoli ed opportunità di

incontro tramite gli strumenti digitali. Abbiamo attivato un abbonamento ad una piattaforma web che permetteva l'accesso di numerose persone ad interventi formativi e spirituali.

I giovani e gli adulti hanno risposto con grande partecipazione e, come capita per gli appuntamenti tradizionali, l'adesione è determinata dalla qualità della proposta sia come contenuto sia come relatori. Come già indicato hanno sofferto maggiormente i più piccoli che si sono trovati a vivere un eccesso di incontri dietro ad uno schermo per proseguire l'attività scolastica. Abbiamo utilizzato questo tempo anche per rivedere la qualità e la concretezza della nostra presenza digitale.

Oggi dobbiamo ammettere che non si può prescindere da questi spazi per una comunicazione efficace e significativa. C'è stata un'ampia programmazione delle proposte sui Social della nostra associazione. È stata costituita un'equipe specifica, assolutamente intergenerazionale, per analizzare i nostri strumenti principali: sito internet, logo, newsletter. In questo periodo stiamo scoprendo un po' alla volta le novità studiate.

Un GRAZIE va espresso a gran voce ai consiglieri diocesani e ai membri di presidenza che hanno lavorato instancabilmente tra le difficoltà per contribuire alla vita associativa. C'è stato anche un desiderio profondo di tenere contatti stabili e pieni di affetto con i presidenti parrocchiali per non mancare di essere vicini alle varie comunità. Un GRAZIE di cuore lo devo anche a loro perché sono stati determinanti per la tenuta dell'Ac. Come in ogni realtà c'è chi si trova in condizioni favorevoli e chi arranca con fatica; con queste righe vorrei far giungere a ciascuno una parola di incoraggiamento e vorrei chiedere ancora una volta di farsi vicini con amicizia e solidarietà a quelle associazioni, vicine territorialmente alla propria, che necessitano di un supporto.

Ac e spiritualità durante il Covid-19

La nostra festa di adesione, che

rinnoviamo annualmente, è continuata anche nella complessità degli ultimi due anni. Ci siamo chiesti più volte come curare la fede e la vita comunitaria dovendo limitare le relazioni e talvolta chiuderci in casa. L'esperienza pasquale è dentro alla nostra quotidianità. Ce ne siamo accorti tra le gioie e i drammi che ci siamo trovati a vivere. Ho ben in mente le vicissitudini dei nostri gruppi parrocchiali e delle persone che ne fanno parte. Essere in un'associazione è un dono immenso perché, se da una parte non cambia l'esito di vicende drammatiche che ci capitano, dall'altra ci permette di non ritrovarci completamente soli. Mi viene in mente il monito di Papa Francesco durante la veglia di preghiera in piazza San Pietro il 27 marzo 2020: *nessuno si salva da solo.*

Ho imparato in questi anni che l'Azione cattolica riguarda tutta l'esistenza di una persona per cui ci si sente di Ac anche se per vari motivi si è temporaneamente lontani da ruoli attivi o da esperienze di gruppo. Pertanto, al di là delle attività proposte negli ultimi due anni, è questa vicinanza umana alle varie vicissitudini personali e comunitarie che mi ha appassionato e motivato.

Adesione annuale attraverso un tesseramento, perché?

La nostra proposta associativa prevede ogni anno la conferma o meno dell'adesione attraverso un tesseramento. Per quale motivo? È bene non scivolare nell'abitudine e nell'inerzia, ma saper esprimere costantemente la propria appartenenza e la propria passione. La piccola quota del tesseramento è un prezioso contributo per sostenere la vita associativa a livello nazionale, regionale, diocesano e parrocchiale.

Oggi è urgente testimoniare il proprio starci attraverso una scelta consapevole e gioiosa. Il segno più bello di laici credenti e credibili è ciò che offrono nei luoghi di vita. Sono commosso dal grande contributo di umanità che ho visto nelle famiglie, negli ospedali, nelle scuole, nella politica dove ho percepito la ricchezza di un accompagnamento che dona risorse e competenze straordinarie. Questa è Azione cattolica. Chiudo questo contributo chiedendo un GRAZIE. Lo chiedo a tutti coloro che, guardando la propria storia, rivedono figure educative, campeggi, preti appassionati, amicizie belle, esperienze indimenticabili vissute in Azione Cattolica.

Chiedo di esprimere un sincero GRAZIE all'Ac aderendo ancora una volta; anche se si partecipa di meno è fondamentale sostenere la proposta associativa col proprio contributo. Quanti di noi possono affermare che l'Ac è stata fondamentale in alcuni tratti della propria vita! L'8 dicembre è il giorno della festa dell'adesione. In questo momento si vede chi è capace di gratitudine e chi ci tiene per davvero!

**Il Presidente diocesano di Rimini
Manuel Mussoni**